



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

V Domenica di QUARESIMA anno C

13/03/2016

Antifona d'ingresso

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa. (Sal 43,1-2)

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Is 43,16-21)

Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo. Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne

accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 125)

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **Rit:**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **Rit:**

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **Rit:**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **Rit:**

Punto chiave – Quante mamme per calmare i loro piccoli malfermi sulle gambe, “picchiano” tavoli, sedie e spigoli vari che hanno osato colpire l'innocente pargoletto che li accusa? Chiamare qualcuno perché giudichi a nostro favore contro qualcun altro è cosa piuttosto frequente anche da grandi. Coinvolgiamo spesso un amico, un familiare - specialmente il partner - nella valutazione di un fatto, di un comportamento, confidando nel suo volerci bene per avere un parere favorevole a noi e di condanna altrui. E' tipico in questi casi che la ricostruzione della verità sia rigorosamente di parte e preveda la presenza di tre attori: l'accusatore, l'accusato e il giudice. Il primo innocente - o vittima - per sua definizione, il secondo carico di tutte le colpe e il terzo obbligato a condannarlo per non venir meno ad un patto di amicizia o di amore. Che in realtà amore non è, ma una manipolazione priva di lealtà, un affetto malinteso e degradato a complice solidarietà. Gesù sventa questa eterna trappola e non giudica, ma introduce un elemento di verità nel giudizio: la stringente, ineludibile valutazione anche di sé stessi. E ci dà così la via per divenire come bimbi soddisfatti più dell'abbraccio perdonante della mamma che della rivalsa sulle cose e sugli altri.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Lewis B. Smedes: **“Perdonare significa aprire la porta per liberare qualcuno e... realizzare che eri tu il prigioniero”.**

SECONDA LETTURA (Fil 3,8-14)

A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gl 2,12-13)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 8,1-11)

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Credo (Simbolo Apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli Fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo adatto per lasciarsi colmare dal timore di Dio, nella consapevolezza del limite umano e della grandezza divina. Il Signore ravvivi in noi questo dono del suo Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore Gesù, il tuo Spirito..**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Ascolta, Cristo Gesù, la nostra preghiera e concedi a tutti i nostri fratelli di rinnovare la loro vita nel tuo amore. Lo Spirito Santo ci guidi sulle strade della vita e diventi manifestazione della tua misericordia per tutti. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Donna, nessuno ti ha condannata?”. “Nessuno, Signore”. “Neppure io ti condanno; d’ora in poi non peccare più”. (Gv 8,10-11)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

Germogli il perdono

Come è bello e come dà gioia, Signore, sentirti dire, in questa V° domenica di quaresima, che anche nel deserto apri una strada! Questo è per noi fonte viva di speranza certa, dalla quale possiamo attingere per proseguire il cammino che stiamo intraprendendo come giovane famiglia. Tu Signore fai nuove tutte le cose e oggi ci insegni che noi possiamo dare una svolta vera alla nostra vita, suggerendoci di non pensare più alle cose passate, ma di correre verso la meta, verso ciò che ci sta di fronte. Noi spesso rimaniamo come cristallizzati nelle nostre vecchie abitudini, immobilizzati da un passato che ci ha fatto soffrire e ci sentiamo come schiacciati dal suo peso e il suo ricordo ci tormenta. Ci nascondiamo, allora, dietro a false certezze e sterili schemi mentali per sentirci al sicuro, ma tutto ciò non fa altro che renderci nevrotici ed insoddisfatti ... ma tu, Signore, ci chiami ad andare avanti con fiducia, a non avere paura, e a perdonarci, perché possiamo essere pieni di gioia. Nella nostra condizione di sposi e genitori, infatti, siamo chiamati a volgere con tenerezza il nostro sguardo al coniuge e ai figli per accoglierne con misericordia i bisogni, le debolezze, i desideri. E così poter crescere nell'amore e nella conoscenza di Colui che fa grandi cose per noi.

Lo strumento che rinnova la nostra missione di genitori e sposi in Cristo Gesù, sempre più minacciata e sottoposta a dura prova, è proprio il perdono. Ci vengono in mente le parole “... *nella misura in cui perdonate sarete perdonati* ...”, ma a noi oggi piace interpretarlo così: “*quanto più amerete più sarete felici*”. Infatti chi di noi se serba rancore -o peggio odio - può dirsi sereno? Non si ha dentro forse un senso di inquietudine, rabbia, nervosismo? Pensiamo invece a tutte le volte che dal profondo del cuore abbiamo perdonato: la mente ci rimanda a quella sensazione di pace e serenità che solo il perdono ci restituisce. Così nella coppia, quando uno perdona l'altro rinnova sé stesso e, in fondo, perdona anche sé stesso, perché si rivede e si riconosce in colui/colei che ama. E nella misura in cui ci accogliamo con le nostre fragilità, ne traiamo conforto e forza sia per risolverci sia per dare nuovo slancio alla nostra vita di coppia e famiglia. E come San Paolo «*conquistati da Cristo*» mieteremo nella gioia!
(Paola e Salvo)